

## ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il Collegio, viste le norme contenute nella L. 169/2008, art. 2, nella CM 100/2008, e nel DPR 122/09, ha stabilito specifici criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di condotta sulla base di quanto contenuto:

- nel Patto Educativo di Corresponsabilità (in allegato al presente PTOF);
- nel Regolamento di Istituto;
- nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07).

La scala di valutazione del comportamento di ogni allievo è la scala decimale: il voto corrispondente ad una valutazione sufficiente della condotta è dunque *sei decimi*. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, *se inferiore a sei decimi*, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (art. 2, L.169). Il voto di condotta, proposto dal docente coordinatore in sede di scrutinio, sentito il parere degli altri componenti del consiglio di classe, tiene conto dei descrittori del prospetto allegato, ma non include alcun automatismo. L'assegnazione collegiale definitiva avviene, infatti, dopo un'attenta analisi delle situazioni di ogni alunno nella quale si cerca di interpretare la specificità della situazione individuale; in particolare, nel caso di valutazioni non sufficienti in fase di scrutinio intermedio e/o finale, si prendono in esame anche il numero e la gravità degli interventi disciplinari che dovranno essere dettagliatamente verbalizzati (*Rif.* art. 7, comma 2 del DPR 122/09).

## CRITERI PER ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

- **Rispetto del Regolamento di Istituto**
- **Partecipazione responsabile alla vita della scuola**
- **Frequenza e puntualità**
- **Provvedimenti disciplinari**
- **Livelli di apprendimento**

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

(Riferimenti normativi: D.L. 1.09.2008, N. 137, convertito con modificazioni in LEGGE 30.10.2008, N. 169 – D.P.R. 122/2009 e ss.mm.ii.)

10	<ul style="list-style-type: none"><li>– rispetto consapevole del patto formativo e delle regole d'istituto</li><li>– frequenza assidua e partecipe, totale puntualità nelle scadenze della vita scolastica</li><li>– partecipazione propositiva e sviluppo consapevole e maturo delle proprie capacità - relazioni positive e costruttive con i docenti e i compagni</li></ul>
9	<ul style="list-style-type: none"><li>– rispetto del patto formativo e delle regole d'istituto</li><li>– frequenza regolare delle lezioni, correttezza e puntualità nelle scadenze della vita scolastica - uso attivo e adeguato delle proprie capacità</li><li>– disponibilità a mettersi in relazione e a collaborare con docenti e compagni</li></ul>
8	<ul style="list-style-type: none"><li>– rispetto in generale del patto formativo e delle regole d'istituto</li><li>– frequenza normale e attenzione alle scadenze della vita scolastica</li><li>– impegno e profitto mediamente adeguati nelle varie discipline</li><li>– atteggiamento corretto ma non particolarmente collaborativo nel lavoro di classe</li></ul>
7	<ul style="list-style-type: none"><li>– rispetto convenzionale del patto formativo e delle regole d'istituto</li><li>– frequenza strategica e puntualità segnata da discontinuità</li><li>– interesse e impegno mirati nelle varie discipline</li><li>– tendenza a non collaborare nel lavoro di classe</li><li>– provvedimenti disciplinari formalmente trascritti sul registro di classe</li></ul>

6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scarsa consapevolezza del valore del patto formativo e delle norme d'istituto</li> <li>- frequenza passiva e/o discontinua con assenze strategiche, reiterati ritardi e uscite anticipate, impegno limitato e/o mirato</li> <li>- provvedimenti disciplinari formalmente trascritti sul registro di classe</li> <li>- scarsa collaborazione e indifferenza al funzionamento del gruppo classe</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui</li> <li>- aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento</li> <li>- aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti</li> </ul>

N.B.: Le mancanze sanzionabili sono da considerarsi tali sia se commesse durante l'attività didattica ordinaria sia in altra sede esterna all'istituto (visite guidate, uscite, altro). I voti di condotta negativi devono trovare riscontro in una corretta applicazione del regolamento di disciplina e dello statuto delle studentesse e degli studenti. Inoltre, i consigli di classe sono tenuti a monitorare in itinere il comportamento degli allievi, sanzionando i comportamenti poco corretti, in maniera che lo studente, attraverso la sanzione, che non ha carattere punitivo ma educativo, possa correggere il proprio comportamento.